

Storia ed educazione civica

manuale per prove scritte e orali

per le classi di abilitazione

A043 Italiano, Storia ed Educazione civica, Geografia

A050 Materie letterarie

A051 Materie letterarie e latino

A052 Materie letterarie, latino e greco

A037 Filosofia e storia



Comprende **software**
per effettuare infinite
esercitazioni



TFA

Storia ed Educazione Civica

Manuale teorico

per le classi di abilitazione

A037 Filosofia e Storia nei licei

A043 Italiano, Storia ed Educ. civica, Geografia nella scuola media

A050 Materie letterarie negli istituti di istruzione secon. di II grado

A051 Materie letterarie e Latino nei licei

A052 Materie letterarie, Latino e Greco nel liceo classico



Accedi ai servizi riservati

Il **codice personale** contenuto nel riquadro dà diritto a servizi riservati ai nostri clienti.
Registrandosi al sito, dalla propria area riservata si potrà accedere a

Infinite esercitazioni on-line

codice personale



Grattare delicatamente la superficie per visualizzare il codice personale.

Le **istruzioni per la registrazione** sono riportate a pagina iv

Il volume NON può essere venduto né restituito se il codice personale risulta visibile

L'accesso ai servizi riservati ha la durata di un anno dall'attivazione del codice



TFA – Storia ed Educazione Civica – Manuale teorico
Copyright © 2014, Edises S.r.l. – Napoli

9 8 7 6 5 4 3 2 1 0
2018 2017 2016 2015 2014

Le cifre sulla destra indicano il numero e l'anno dell'ultima ristampa effettuata

*A norma di legge è vietata la riproduzione,
anche parziale, del presente volume o
di parte di esso con qualsiasi mezzo.*

L'Editore

ROBERTO COLONNA, dottore di ricerca, è autore di numerosi saggi e articoli nei quali ha approfondito il pensiero di Max Weber e di Leopoldo Zea. Del presente manuale è autore dei capitoli dal 36 al 48 della Parte Seconda.

CLAUDIO FOLITI, docente di storia, collabora in qualità di addetto stampa e consulente di comunicazione con varie associazioni. Del presente manuale ha curato i capitoli dall'1 al 35 della Parte Seconda.

ALESSANDRA PAGANO, laureata in filosofia, dottore di ricerca all'Università di Bari, è docente di filosofia e storia nei Licei, autrice di numerosi saggi e articoli in riviste nazionali e internazionali, studiosa di storia dell'educazione. Ha progettato e coordinato il presente manuale, di cui è autrice della Parte Prima, concernente i fondamenti epistemologici e metodologici della storia.

Grafica di copertina a cura di  curvilinee

Progetto grafico e fotocomposizione: ProMedia Studio di A. Leano – Napoli

Fotoincisione: R.ES. Centro Prestampa S.n.c. – Napoli

Stampato presso Litografia di Enzo Celebrano – Pozzuoli (Napoli)

per conto della Edises – Piazza Dante, 89 – Napoli

ISBN 978 88 6584 437 3

<http://www.edises.it>
e-mail: info@edises.it

Premessa

Il presente lavoro è concepito come supporto per quanti si accingono ad affrontare le prove di selezione del tirocinio formativo attivo e costituisce un valido strumento di ausilio per tutti coloro che intendono intraprendere la professione docente.

Il volume è strutturato in tre parti. Nella **prima parte**, dedicata agli aspetti epistemologici, metodologici e didattici dell'insegnamento della Storia, si cerca di rispondere a tre domande: *cosa* (riferito ai contenuti epistemologici), *perché* (relativo alle finalità) e *come* (inerente la metodologia e gli strumenti didattici) insegnare la storia. Per quanto riguarda il “cosa” ci si sofferma sul significato del termine *storia* e sul suo rapporto con la storiografia, sulla definizione di che cosa sia un *fatto storico*, sulle categorie di *spazio e tempo*. Per quanto riguarda il “perché” ci si è preoccupati di inquadrare l'insegnamento della storia nel complesso della ricerca di *senso e valori* dell'età contemporanea. Per quanto riguarda il “come” sono stati ripercorsi i vari modelli di insegnamento della storia, da quello gentiliano alla *mediazione didattica* fino al più recente laboratorio storico. Infine ci si è soffermati sull'analisi degli strumenti didattici, dalle fonti *vecchie e nuove* ai libri di testo.

La **seconda parte**, dedicata ai contenuti disciplinari, contiene una sintetica disamina dei principali fatti storici dall'antichità ai giorni nostri.

La **terza parte**, infine, è dedicata all'Educazione civica, analizzando nello specifico la struttura della nostra Costituzione, le principali istituzioni dello Stato italiano e dell'Unione Europea.

Il volume è completato da un software di simulazione, accessibile dall'area riservata, mediante cui effettuare esercitazioni di verifica delle conoscenze acquisite.

Eventuali aggiornamenti normativi, ma anche materiali didattici integrativi, saranno resi disponibili nell'apposita area riservata.

Istruzioni per l'accesso all'area riservata

Tutti i materiali e i servizi associati al volume sono accessibili dall'**area riservata** che si attiva mediante registrazione al sito

Se sei già registrato al sito

Collegati a www.edises.it
Clicca su “Accedi al materiale didattico”
Inserisci user e password
Inserisci le ultime 4 cifre dell'ISBN del volume in tuo possesso riportate in basso a destra sul retro di copertina
Inserisci il codice personale che trovi sul frontespizio del volume
Verrai automaticamente reindirizzato alla tua area personale

Se non sei registrato al sito

Collegati a www.edises.it
Clicca su “Accedi al materiale didattico”
Seleziona “Se non sei ancora registrato”
Clicca qui”
Completa il form in ogni sua parte e al termine attendi l'email di conferma per perfezionare la registrazione
Dopo aver cliccato sul link presente nell'email di conferma, verrai reindirizzato al sito Edises
A questo punto potrai seguire la procedura descritta per gli utenti registrati al sito

Attenzione! Questa procedura è necessaria solo per il primo accesso. Successivamente, basterà loggarsi – cliccando su “entra” in alto a destra da qualsiasi pagina del sito ed inserendo le proprie credenziali (user e password) – per essere automaticamente reindirizzati alla propria area personale.



Potete segnalarci i vostri suggerimenti o sottoporci le vostre osservazioni all'indirizzo **redazione@edises.it**



Per problemi tecnici connessi all'utilizzo dei supporti multimediali potete contattare la nostra assistenza tecnica all'indirizzo **support@edises.it**

Indice generale

PARTE PRIMA

LA STORIA: FONDAMENTI EPISTEMOLOGICI E METODOLOGICI

Capitolo Primo I fondamenti epistemologici della “storia” dall'antichità ad oggi

1.1	Il significato dei termini “storia” e “storiografia”	3
1.2	La storia come “ideologia” e la storia come “scienza”	4
1.3	Cos'è un “fatto storico”?	4
1.4	Le categorie di “tempo” e “spazio” storico	5

Capitolo Secondo Metodologia della ricerca storica e storia della storiografia

2.1	La storiografia del Novecento in Italia	9
2.2	Il metodo ermeneutico di H.G. Gadamer	10

Capitolo Terzo Come si fa ricerca storica: il problema delle fonti

3.1	Le “nuove” fonti	12
3.1.1	Audiovisive	12
3.1.2	Orali	13
3.1.3	Giornalistiche	13
3.1.4	Telematiche	14

Capitolo Quarto Finalità e metodi delle discipline storiche nella scuola secondaria superiore

4.1	Ricerca dell'identità: comprendere il presente mediante il passato e valutare il passato mediante il presente	16
4.2	Maturazione di una coscienza europeistica	17
4.3	Per una “coscienza” della pace e della tolleranza	18
4.4	Le linee fondamentali del dibattito attuale sullo studio della storia e sulle diverse forme di lavoro storico in aula	18
4.4.1	Il modello “gentiliano”	18
4.4.2	La rivoluzione scolastica del 1968	19
4.4.3	Il modello strutturalista	19
4.5	Dall'insegnamento trasmissivo alla mediazione didattica	20
4.5.1	Il laboratorio di storia	20
4.5.2	Gli strumenti per la costruzione del sapere storico a scuola: dal “libro di testo” al “manuale” digitale	22

PARTE SECONDA
LA STORIA: DALL'ANTICHITÀ AI NOSTRI GIORNI

Capitolo Primo Verso la storia

1.1	Prima dell'uomo: l'evoluzione della Terra	25
1.2	Dalla scimmia all'uomo	26
1.3	La preistoria: l'età della pietra	27
1.4	Dalla preistoria alla storia e l'età dei metalli	30

Capitolo Secondo Le civiltà della Mesopotamia

2.1	I Sumeri	33
2.2	L'Impero degli Accadi	34
2.3	I Babilonesi: il primo Impero	35
2.4	Gli Assiri	36
2.5	Il secondo Impero di Babilonia	37

Capitolo Terzo L'antico Egitto

3.1	Le precondizioni per la nascita di una società agricola: il Nilo, il limo e l'ingegneria idrica	39
3.2	Il periodo predinastico e il periodo arcaico	39
3.3	L'Antico Regno e il primo periodo intermedio	40
3.4	Il Medio Regno e il secondo periodo intermedio	41
3.5	Il Nuovo Regno	42
3.6	Akhenaton e la crisi del Nuovo Regno	42
3.7	La fine della XVIII dinastia e l'era dei Ramessidi	43
3.8	La fine dell'indipendenza egizia	44

Capitolo Quarto Le civiltà del Mediterraneo orientale: Ittiti, Ebrei, Fenici

4.1	Gli Ittiti	46
4.2	Gli Ebrei	47
4.3	I Fenici	49
4.4	I Fenici e la scrittura alfabetica	51

Capitolo Quinto I Cretesi

5.1	La talassocrazia e la civiltà minoica	52
5.2	Cronologia minoica e cronologia palaziale	52
5.3	Sviluppo urbano, attività produttive, commercio e arte	53
5.4	La società minoica e la scrittura	54
5.5	La misteriosa fine	55

Capitolo Sesto Da Micene alla polis

6.1	I Micenei	56
6.2	Le conquiste dei Micenei	57
6.3	Il medioevo ellenico	58
6.4	La nascita delle <i>póleis</i>	59
6.5	La seconda colonizzazione	61
6.6	Dall'aristocrazia alla democrazia	62

Capitolo Settimo Sparta e Atene

7.1	Sparta, forza egemone del Peloponneso	65
7.2	La costituzione di Licurgo e l'organizzazione spartana dello Stato	66
7.3	Società e cultura a Sparta	67
7.4	Atene: dalla monarchia alle leggi di Dracone	68
7.5	La costituzione di Solone	70
7.6	Pisistrato, il saggio tiranno	72
7.7	La costituzione democratica di Clistene	73

Capitolo Ottavo Greci contro Persiani, Occidente contro Oriente

8.1	I Medi e i Persiani	75
8.2	Dario I	76
8.3	Il primo scontro con la Grecia: dalla Lega Ionia alla battaglia di Maratona	77
8.4	La Seconda Guerra Persiana	79

Capitolo Nono Apogeo e declino della polis. La Guerra del Peloponneso

9.1	La Lega di Delo	82
9.2	Atene: aristocratici contro democratici	83
9.3	L'Impero di Pericle e la sua politica estera	84
9.4	La politica interna di Pericle: una democrazia sempre più popolare	85
9.5	Prima della Guerra del Peloponneso	87
9.6	La Guerra del Peloponneso (431-404 a.C.)	88
9.7	L'effimero primato di Sparta	90
9.8	La breve supremazia di Tebe	92

Capitolo Decimo Alessandro Magno

10.1	La Macedonia di Filippo II	93
10.2	Le prime imprese di Alessandro: i Balcani e l'Asia Minore	95
10.3	Alessandro, signore d'Oriente	95
10.4	L'ideale di Alessandro	97
10.5	Le imprese in India	97
10.6	Gli ultimi anni di Alessandro, la disgregazione del suo Impero, l'età ellenistica	98

Capitolo Undicesimo L'Italia prima di Roma

11.1	La preistoria	101
11.2	L'arrivo degli Indoeuropei	101
11.3	I popoli italici	102
11.4	Gli Etruschi	103

Capitolo Dodicesimo Roma: nascita, Monarchia e Repubblica

12.1	I Latini	106
12.2	La fondazione di Roma	106
12.3	Un re romano, un re sabino	107
12.4	Tullo Ostilio e Anco Marzio: fra leggenda e storia	108
12.5	La dinastia dei Tarquini: la Roma "etrusca"	109
12.6	I primi difficili anni della Repubblica romana	111

VIII Indice generale

12.7	L'organizzazione della Repubblica	112
12.8	Le assemblee della Repubblica	113
12.9	Plebei contro patrizi	114

Capitolo Tredicesimo Roma domina l'Italia

13.1	Roma domina il Lazio	117
13.2	I Galli a Roma	117
13.3	Le guerre sannitiche	118
13.4	La Magna Grecia nelle mani di Roma	121
13.5	Le forme del dominio romano	122

Capitolo Quattordicesimo Roma domina il Mediterraneo

14.1	Verso lo scontro con Cartagine	124
14.2	La Prima Guerra Punica	125
14.3	L'espansione romana e le conquiste cartaginesi	126
14.4	La Seconda Guerra Punica	127
14.5	Le guerre a Oriente	131
14.6	Le vittorie in Occidente	132
14.7	Le nuove province	133

Capitolo Quindicesimo *Optimates* contro *populares*

15.1	Una società diversa	135
15.2	Tiberio Gracco: la riforma dell' <i>ager publicus</i>	136
15.3	Caio Gracco prosegue l'opera del fratello	137
15.4	La guerra contro i Numidi e l'ascesa di Mario	138
15.5	Verso lo scontro fra Mario e Silla	139
15.6	<i>Populares</i> contro <i>optimates</i> : la Guerra Civile	140
15.7	La dittatura di Silla	141

Capitolo Sedicesimo La fine della Repubblica

16.1	Pompeo e Crasso al potere	143
16.2	L'assenza di Pompeo, il disordine a Roma	145
16.3	La scalata al potere e le conquiste di Cesare	145
16.4	La Seconda Guerra Civile	148
16.5	Il governo di Cesare	149
16.6	La morte della Repubblica: la Terza Guerra Civile	151

Capitolo Diciassettesimo La dinastia Giulio-Claudia

17.1	La nascita dell'Impero e il principato augusteo	154
17.2	I poteri, le magistrature, l'amministrazione delle province	155
17.3	Le riforme	156
17.4	L'Impero di Tiberio	158
17.5	Caligola, l'imperatore pazzo	159
17.6	Claudio, forte e debole imperatore	160
17.7	Nerone, l'ultimo dei giulio-claudi	161

Capitolo Diciottesimo Dal caos al secolo d'oro di Roma

18.1	I quattro imperatori del 69 d.C.	163
18.2	Vespasiano, il primo dei Flavi	163
18.3	Tito e Domiziano	165
18.4	Nerva e Traiano: gli imperatori "buoni"	167
18.5	Adriano, un imperatore pacifico	170
18.6	La dinastia degli Antonini	172
18.7	La fine dell'epoca aurea	172

Capitolo Diciannovesimo Il III secolo: l'Impero in crisi

19.1	Settimio Severo	174
19.2	Caracalla	176
19.3	Alessandro Severo e il governo delle donne	177
19.4	Gli anni dell'anarchia militare	178

Capitolo Ventesimo Gli ultimi secoli dell'Impero

20.1	L'eredità del III secolo, le cause della fine	181
20.2	Il tentativo di Diocleziano	184
20.3	Costantino e il ritorno all'Impero unico	187
20.4	Il tardo Impero	190
20.5	La fine dell'Impero d'Occidente	191

Capitolo Ventunesimo Il Medioevo e la Chiesa

21.1	Il Medioevo	194
21.2	Il ruolo del cristianesimo	194
21.3	La figura di Gesù di Nazareth	195
21.4	Le fonti del cristianesimo	196
21.5	Il cristianesimo e il paganesimo romano	196
21.6	Il cristianesimo alla conquista dell'Impero	198
21.7	La Chiesa: non solo un'istituzione religiosa	199

Capitolo Ventiduesimo I regni romano-barbarici

22.1	La fine dell'Impero d'Occidente e l'inizio del Medioevo	201
22.2	La fusione fra Romani e barbari	201
22.3	I regni a Occidente	202

Capitolo Ventitreesimo La restaurazione imperiale di Giustiniano

23.1	Giustiniano: il tentativo di rifondare l'Impero	207
23.2	La Guerra gotico-bizantina	208
23.3	Il progetto di Giustiniano	210

Capitolo Ventiquattresimo L'Italia prefeudale: i Longobardi, i Bizantini, i Franchi e il papato

24.1	I Longobardi in Italia	213
24.2	Il modello produttivo curtense	215
24.3	Il regno dei Franchi da Clodoveo a Pipino il Breve	216
24.4	La Chiesa: un'istituzione sempre più forte	217
24.5	La nascita dello Stato della Chiesa	218

X **Indice generale**

Capitolo Venticinquesimo L'Islam e il mondo orientale

25.1	L'Islam ha diviso o ha unito?	221
25.2	Nascita ed espansione dell'Islam in Arabia	221
25.3	L'Impero islamico	223
25.4	Il contributo dell'Islam alla crescita culturale	224

Capitolo Ventiseiesimo Carlo Magno e il feudalesimo

26.1	La politica estera	226
26.2	La campagna in Italia contro i Longobardi	226
26.3	La lunga guerra contro i Sassoni	228
26.4	La disastrosa campagna contro gli Arabi	229
26.5	La guerra agli Àvari	229
26.6	La nascita del Sacro Romano Impero	230
26.7	I caratteri del Sacro Romano Impero	232
26.8	La rinascita carolingia	233
26.9	La fine del Sacro Romano Impero	234
26.10	La realtà feudale	235
26.11	Gli ultimi secoli dell'Alto Medioevo: nuove invasioni in Europa occidentale	236

Capitolo Ventisettesimo La crisi dei poteri universalistici

27.1	La ripresa dopo il Mille	239
27.2	Il Sacro Romano Impero di nazione germanica	240
27.3	La politica cesaropapista di Ottone I	241
27.4	La dinastia di Sassonia dopo Ottone il Grande	242
27.5	La disputa con la feudalità	244
27.6	La lotta per le investiture	245
27.7	L'affermazione dei Comuni	247
27.8	La Chiesa tenta il proprio rilancio: crociate, persecuzioni e riforme	248
27.9	Le Repubbliche marinare	251
27.10	La lotta tra Impero e Comuni	252

Capitolo Ventottesimo L'Europa nel Basso Medioevo

28.1	Dopo Barbarossa: definitiva affermazione dei Comuni e delle Repubbliche marinare	254
28.2	Dopo Barbarossa: il definitivo declino dell'Impero	255
28.3	Dopo Barbarossa: l'affermazione degli Stati nazionali (Inghilterra, Francia e Spagna)	258
28.4	Francesi e Aragonesi si spartiscono il Regno di Sicilia	261
28.5	La fine del sogno teocratico della Chiesa	261
28.6	La situazione nel resto d'Europa	263

Capitolo Ventinovesimo Dalla crisi del Trecento al consolidamento degli Stati nazionali

29.1	Una crisi a tutto tondo	264
29.2	La Guerra dei Cent'anni	265
29.3	La Guerra delle Due Rose e la rinascita dell'Inghilterra	268

29.4	La Spagna verso l'unità	270
29.5	L'Europa centro-orientale e la nascita dell'Impero ottomano	270

Capitolo Trentesimo L'Italia alla fine del Medioevo

30.1	Nascono le signorie e i principati	273
30.2	Milano, Firenze e Venezia	274
30.3	Il Ducato di Savoia e il Regno di Napoli	276
30.4	La crisi della Chiesa	277
30.5	La Pace di Lodi e la Lega italiana	279

Capitolo Trentunesimo Il Cinquecento: un mondo in trasformazione

31.1	Le scoperte geografiche	281
31.2	L'Età moderna	282
31.3	Le conseguenze delle scoperte geografiche: la colonizzazione e il nuovo assetto economico in Europa	284
31.4	Le Guerre d'Italia	286
31.5	L'Impero di Carlo V e l'inizio del duello franco-asburgico	288
31.6	L'Europa in crisi: la Riforma protestante e l'avanzata dei Turchi ottomani	289
31.7	Caratteri ed espansione del protestantesimo	291
31.8	La nascita della Chiesa anglicana	293
31.9	La fine del grande impero di Carlo V	294
31.10	L'avanzata ottomana e Solimano il Magnifico	295

Capitolo Trentaduesimo Il Secondo Cinquecento in Europa: l'età della Controriforma

32.1	Riforma cattolica e Controriforma	296
32.2	La debolezza della Spagna	297
32.3	L'Inghilterra dopo Enrico VIII: Maria ed Elisabetta	299
32.4	La Guerra anglo-spagnola	300
32.5	La Francia e la Guerra di religione (1562-1598)	302
32.6	Il declino dell'Italia nel Secondo Cinquecento	304

Capitolo Trentatreesimo Il Seicento: cento anni di crisi

33.1	La crescita dei Paesi atlantici, il declino di Spagna e Italia	306
33.2	La Guerra dei Trent'anni	307
33.3	L'assolutismo in Francia	310
33.4	La Francia del Re Sole	312
33.5	La crisi monarchica e la rivoluzione in Inghilterra: il trionfo del liberalismo	316
33.6	Il Seicento nel resto d'Europa	319
33.7	Le scienze e la repressione del dissenso	321

Capitolo Trentaquattresimo Il Settecento: cento anni rivoluzionari

34.1	Il primato inglese	323
34.2	La Rivoluzione agricola e industriale	324
34.3	L'Illuminismo	325
34.4	Un altro secolo di guerre	328
34.5	Il dispotismo illuminato	330

XII Indice generale

34.6	Alla conquista dell'America	331
34.7	L'indipendenza americana	332
34.8	La Rivoluzione francese	333
34.9	Rivoluzione borghese, rivoluzione giacobina e ritorno borghese	336
34.10	L'ascesa di Napoleone	340

Capitolo Trentacinquesimo Dopo la Rivoluzione: da Napoleone ai moti del Quarantotto

35.1	La fine della Rivoluzione francese, Napoleone al potere	342
35.2	Il regime di Napoleone	343
35.3	L'impero di Napoleone	344
35.4	La fine di Napoleone	346
35.5	La Restaurazione	347
35.6	I moti del 1820-21 e l'indipendenza greca	350
35.7	L'indipendenza in America latina	352
35.8	I moti del 1830-31	353
35.9	Gli eventi in Italia e in Europa prima del 1848	354
35.10	Il Quarantotto	356
35.11	Italia: la Prima Guerra d'Indipendenza	358
35.12	La fine della "Primavera dei popoli"	359

Capitolo Trentaseiesimo L'unificazione politica dell'Italia

36.1	Il Regno di Sardegna e il problema dell'unità italiana	360
36.2	La strategia di Cavour	361
36.3	La politica estera di Napoleone III	362
36.4	La spedizione dei Mille	364
36.5	Il "regime garibaldino"	365
36.6	La proclamazione del Regno d'Italia	366

Capitolo Trentasettesimo L'era delle "libertà" nazionali

37.1	Bismarck e l'unità tedesca	367
37.2	La guerra franco-prussiana	368
37.3	La nascita dello Stato tedesco	369
37.4	La Comune di Parigi	369
37.5	La "settimana di sangue" e la fine dell'esperienza comunarda	370

Capitolo Trentottesimo L'America verso il Novecento

38.1	La guerra di secessione statunitense	371
38.2	Le colonie americane agli albori del secolo XIX	372
38.3	L'indipendenza del Venezuela, dell'Argentina e del Perù	373
38.4	L'indipendenza del Brasile, del Messico e dell'America Centrale	374
38.5	I nuovi Stati americani nello scacchiere mondiale	375

Capitolo Trentanovesimo Il mondo tra il secolo XIX e il XX (1880-1914)

39.1	La nascita delle multinazionali	376
39.2	La nascita dei movimenti socialisti	377
39.3	L'età bismarckiana	378

39.4	La rivoluzione russa del 1905	380
39.5	L'Italia tra Depretis, Crispi e Giolitti	381
39.6	L'Italia giolittiana	383
39.7	Il Giappone tra Ottocento e Novecento	384

Capitolo Quarantesimo Dal colonialismo all'imperialismo

40.1	Le caratteristiche dell'imperialismo	386
40.2	L'imperialismo in Africa	387
40.3	L'imperialismo in Asia	388
40.4	L'imperialismo in America	389

Capitolo Quarantunesimo La prima guerra mondiale (1914-1918)

41.1	Lo scoppio della guerra e la prima fase del conflitto	391
41.2	L'intervento dell'Italia	393
41.3	L'entrata in guerra degli Stati Uniti e il crollo della Russia	395
41.4	Le nuove armi utilizzate durante la guerra	396
41.5	Da Caporetto a Brest-Litovsk	396
41.6	La disfatta degli Imperi Centrali e la conferenza di pace di Parigi	397

Capitolo Quarantaduesimo La rivoluzione russa

42.1	Le condizioni della Russia prima della Grande Guerra	400
42.2	La rivoluzione di febbraio	401
42.3	La rivoluzione d'ottobre	402
42.4	Dal comunismo di guerra alla pianificazione	404

Capitolo Quarantatreesimo Il mondo tra le due guerre (1918-1939)

43.1	Il dopoguerra	406
43.2	La repubblica di Weimar e l'affermazione del nazismo	406
43.3	Il fascismo in Italia	409
43.4	La crisi del 1929 e il New Deal	411
43.5	La Spagna di Franco	413

Capitolo Quarantaquattresimo La seconda guerra mondiale (1939-1945)

44.1	Il crollo della Polonia e della Francia	415
44.2	L'intervento italiano e la resistenza della Gran Bretagna	417
44.3	L'attacco nazista all'URSS e l'entrata in guerra degli USA	418
44.4	La caduta del fascismo e la controffensiva alleata	419
44.5	La disfatta hitleriana e gli attacchi "atomici" al Giappone	420

Capitolo Quarantacinquesimo La "ricostruzione" e la guerra fredda

45.1	La divisione del mondo in sfere di influenza	422
45.2	Il piano Marshall e la ricostruzione dell'Europa	424
45.3	La rivoluzione cinese e la guerra di Corea	425
45.4	La ricostruzione dell'Italia	426
45.5	Il processo di decolonizzazione	427
45.6	La nascita dello Stato di Israele e la questione palestinese	428
45.7	La nascita del patto di Varsavia e il rapporto Chruščëv	429

XIV Indice generale

Capitolo Quarantaseiesimo Gli anni Sessanta

46.1	La rivoluzione cubana	431
46.2	La presidenza Kennedy	433
46.3	La guerra del Vietnam	435
46.4	Il boom economico italiano	436
46.5	Il sessantotto	436
46.6	La “guerra dei sei giorni”	437
46.7	La primavera di Praga	438
46.8	Le dittature latinoamericane	439

Capitolo Quarantasettesimo Gli anni Settanta

47.1	La crisi petrolifera	440
47.2	La presidenza Nixon	441
47.3	La Russia di Brežnev	442
47.4	Il comunismo asiatico	443
47.5	Gli anni di piombo in Italia	444

Capitolo Quarantottesimo Dagli anni Ottanta al nuovo millennio

48.1	La presidenza Reagan	446
48.2	La perestrojka e la caduta del muro di Berlino	446
48.3	La fine dell’Unione Sovietica	448
48.4	La Cina tra sviluppo economico e oppressione politica	450
48.5	La prima guerra del golfo	451
48.6	Gli accordi di Oslo	451
48.7	Il Trattato di Maastricht e la nascita dell’Unione europea	452
48.8	L’Italia degli anni Ottanta e Novanta	453
48.9	La crisi del terrorismo internazionale	454

Cronologia	457
-------------------	------------

PARTE TERZA EDUCAZIONE CIVICA

Capitolo Primo La Costituzione italiana

1.1	La Costituzione italiana	495
1.1.1	Struttura e linee fondamentali	495
1.1.2	Principi fondamentali, diritti e doveri dei cittadini	496
1.1.3	Organi costituzionali	502
1.1.4	Gli enti locali	506
1.2	L’Unione Europea	510
1.2.1	La storia dell’integrazione europea	510
1.2.2	I fondamenti dell’Unione Europea	512
1.2.3	Gli organi dell’Unione Europea	512
1.3	Le altre organizzazioni per la cooperazione europea	513
1.3.1	L’OSCE	513

1.3.2	Il Consiglio d'Europa	514
1.4	L'ONU e gli altri organismi internazionali	516
1.4.1	L'ONU	516
1.4.2	Gli altri organismi internazionali (e il WTO)	517
Bibliografia		521

2

Capitolo Secondo

Le civiltà della Mesopotamia

2.1 I Sumeri

Lungo il corso dei fiumi Tigri ed Eufrate si era sviluppata una fitta costellazione di villaggi, i cui abitanti erano dediti soprattutto all'agricoltura. Le abbondanti piogge invernali e i lunghi periodi di siccità nei mesi più caldi resero necessaria la creazione di un sistema di canali che servivano per cercare di irrigare e distribuire meglio le risorse idriche verso i campi più lontani dai corsi d'acqua. La costruzione dei canali e dei pozzi avvenne alla fine del IV millennio a.C. e permise un notevole aumento della produzione agricola. Le migliorate condizioni di vita determinarono un sensibile aumento demografico, con la conseguente trasformazione di numerosi villaggi in vere e proprie città. In particolare, la cosiddetta **rivoluzione urbana** creò le prime fratture sociali e politiche della storia. La vita di città andò sempre più allontanandosi da quella rurale, così come le categorie sociali e gli stili di vita. Mentre in campagna l'agricoltura e l'allevamento rimasero le attività economiche più praticate, in città cominciarono a farla da padrone l'**artigianato** e il **commercio**. Inoltre, il centro urbano divenne il punto in cui si concentrava il **potere** politico e religioso. Lo testimoniano i grandiosi palazzi e i magnifici templi rinvenuti durante gli scavi archeologici.

Le città ampliarono progressivamente la loro sfera d'influenza anche alle zone rurali circostanti e ai villaggi e la società andava sempre più stratificandosi, tanto che ormai alla circolarità della società tipica dell'era preistorica si era definitivamente sostituita una **struttura gerarchica piramidale**. Oltre alle attività più tipicamente "urbane", le grandi famiglie nobili della città riuscirono a ottenere il controllo anche dell'agricoltura e dell'allevamento, aumentando a dismisura le loro fonti di ricchezza. Tanto sfarzo andava comunque difeso. Le città vennero, quindi, dotate di solide cinte murarie e furono organizzati **eserciti** ben equipaggiati e preparati.

Tra le antiche civiltà, la prima di cui si hanno tracce ben strutturate è quella dei **Sumeri**. Su quale sia stato il luogo di provenienza di questo popolo e quando sia avvenuta la loro migrazione verso il Golfo Persico ancora oggi si dibatte. Sicuramente i Sumeri non costituivano una popolazione semitica e sicuramente ciascuna città sumerica era una vera e propria **città-stato**, indipendente dalle altre sul piano economico e politico. Anzi, le diverse città attorno, sulle quali

venne strutturandosi quella che gli storici chiamano **civiltà**, entrarono in competizione e in conflitto l'una contro l'altra per il controllo della preziosissima rete di canali e pozzi (2900 a.C.).

I Sumeri furono anche i creatori del primo sistema di **scrittura** della storia. I segni erano tracciati con uno stilo di legno su tavolette di argilla

.....

Per **civiltà** si intendono tutti i tratti della cultura e della società di un certo popolo. Il termine deriva dal latino *civis*, ossia "cittadino".

.....

ancora fresca e, per la loro forma, la scrittura sumerica fu chiamata **cuneiforme**, ossia a forma di cuneo. Sebbene a ciascun segno ancora non corrispondesse un singolo suono, ma una parola, il sistema inventato dai Sumeri rimane il primo esempio di scrittura al mondo. Infatti, in precedenza, i segni facevano direttamente riferimento alla realtà descritta (ad esempio il disegno di un cane rappresentava la parola "cane"): si parlava in tal caso di rappresentazioni **pittografiche**. Nella scrittura sumera, invece, i segni non si ricollegavano in maniera così intuitiva alla realtà delle cose, ma non ponevano neanche problemi di ambiguità, in quanto il **codice**, ossia il significato di ciascun segno, restava tale e quale per tutti i soggetti della comunicazione. Se si conosceva il codice, leggere la tavoletta era semplice e non richiedeva gli sforzi d'interpretazione che imponevano i pittogrammi. In seguito, la scrittura sumerica fece un altro salto in avanti, trasformandosi in scrittura **sillabica**.

La scrittura nacque, con tutta probabilità, all'**inizio del III millennio a.C.** e la sua creazione fu dettata anzitutto da esigenze di ordine **amministrativo** ed **economico**. I più antichi esempi di scrittura sono stati rinvenuti sui tappi dei contenitori delle mercanzie, sui quali era indicato il tipo di prodotto e la quantità trasportata.

Fino al **2800 a.C.** circa, il **tempio** cittadino rimase, oltre che un luogo di culto, anche il cuore del potere politico, amministrativo ed economico. Progressivamente, però, il fulcro delle attività politico-amministrative e del potere stesso passò nel **palazzo reale** di ciascuna città-stato ed è anche per questo motivo che la scrittura trovò un humus culturale fertile in campi non collegabili direttamente alla religione.

Fu in quest'epoca che le lotte fra le diverse città-stato della Mesopotamia s'inasprirono particolarmente. **Lagash, Ur, Uruk, Larsa, Kish, Umma** erano le principali città del Sumer. Un primo tentativo di unificazione avvenne attorno al **2540 a.C.** circa, quando re **Eannatum** di Lagash riuscì a soggiogare tutte le altre principali città della regione. In seguito l'impresa riuscì a **Lugalzagesi**, re di Umma e poi di Uruk, all'incirca nel **2350 a.C.**

2.2 L'Impero degli Accadi

Proprio durante il regno di **Lugalzagesi** un evento improvviso sconvolse la regione. Il popolo degli **Accadi** era di lingua semitica, quindi totalmente diversa da quella sumera. Guidati da re **Sargon**, gli Accadi (così chiamati perché abitanti della città di **Akkad**) riuscirono in brevissimo tempo a schiacciare ogni

resistenza delle città sumere. Unificata la Mesopotamia, Sargon allargò i domini del **primo impero della storia** anche a parte dell'attuale Siria, all'Anatolia orientale, fino alla Fenicia.

La figura del sovrano, sotto il dominio accadico, mutò radicalmente. Egli non era più un uomo voluto dagli dei a guidare un popolo, ma era egli stesso **incarnazione di una divinità**. Coerentemente con questa impostazione, l'Impero fu governato in forma **centralizzata**. Dove non arrivavano i rappresentanti del sovrano, si stipulavano accordi con i regnanti locali, così da assicurare solidità nel controllo dei territori.

L'Impero accadico entrò in crisi dopo soli 150 anni. La pressione degli **Amorrei** da sud-ovest già aveva messo profondamente in discussione l'egemonia accadica sulla regione. Ma fu il popolo nomade dei **Gutei**, proveniente dai monti Zagros, ad abbattere definitivamente l'Impero di Akkad.

2.3 I Babilonesi: il primo Impero

L'incapacità dei Gutei nel gestire il ricco patrimonio conquistato, consistente nella fittissima rete di canalizzazione, provocò un malcontento enorme nelle popolazioni sumere, le quali trovarono forza e modo per respingere gli invasori, grazie soprattutto al re di Ur, **Uruk Utukhegal** (2120 a.C. circa). Il periodo **neosumerico** o della **rinascita sumerica** durò, però, appena un secolo. Attorno all'anno 2000 a.C. il Sumer fu stritolato dagli attacchi degli **Amorrei**, provenienti da sud-ovest, e degli **Elamiti**, nomadi dell'altopiano iranico.

Fu allora che la città di Babilonia divenne la capitale del popolo amorreo. Duecento anni dopo, il sesto re di Babilonia, **Hammurabi** (il cui regno durò dal 1792 al 1750 a.C.), riuscì ad unificare sotto il proprio governo tutti i regni della Bassa Mesopotamia (Sumer) e la città siriana di Mari. Poi volse il suo sguardo alle città dell'Alta Mesopotamia, entrando in conflitto con gli Assiri e gli Elamiti, i quali, pur nell'indipendenza, si videro fortemente limitati dalla straripante forza di Hammurabi e del suo Impero.

Risalente al periodo di cui si sta parlando è il celebre **codice di Hammurabi**, la più importante raccolta di leggi ritrovata in Medio Oriente. Il codice si basava sulla cosiddetta **legge del taglione**, biblicamente rintracciabile nell'espressione "occhio per occhio, dente per dente". Il codice, infatti, stabiliva tutta una serie di reati e di comportamenti illeciti, in campo familiare, economico e sociale in generale, ai quali corrispondeva una pena identica al danno arrecato.

L'importanza del codice di Hammurabi, però, sta soprattutto nella possibilità offerta agli archeologi e agli storici di ricostruire uno spaccato accurato della società dell'epoca. Con il codice di Hammurabi è stato possibile risalire, oltre che alla stratificazione sociale provocata dalla rivoluzione urbana, anche ai rapporti di potere che venivano a crearsi fra le varie classi sociali, al punto che il codice non applica la legge del taglione in maniera uguale a tutti gli abitanti dell'Impero.

Il codice di Hammurabi distingue in particolare fra:

- gli **uomini liberi**, di cui erano parte i nobili, i proprietari terrieri e tutti coloro che svolgevano attività considerate di un certo prestigio, come i medici, i commercianti e gli artigiani;
- gli **uomini semiliberi**, coloro che offrivano i propri servigi ad un signore in cambio di protezione;
- gli **schiavi**, per lo più braccianti nelle terre dei nobili e del sovrano, i quali potevano essere liberati.

2.4 Gli Assiri

Mentre l'Impero babilonese prosperava, nell'Alta Mesopotamia il popolo semitico degli **Assiri**, organizzato e diviso in varie città-stato, rimase soggiogato dalla forza politica e militare di re Hammurabi. L'Impero babilonese, però, **all'inizio del XVI secolo a.C.** collassò sotto i colpi degli **Ittiti** e dei **Cassiti**, un popolo, quest'ultimo, proveniente dai monti Zagros. A partire dal XIV secolo, gli Assiri cominciarono ad organizzarsi per costruire un regno unitario capace di controllare tutta l'area alto-mesopotamica. Conclusa la prima fase di unificazione, gli assiri cominciarono a guardare oltre i propri confini. Dopo un primo tentativo di edificazione dell'Impero, parzialmente riuscito nel periodo a cavallo fra il XII e l'XI secolo (nel **1146 a.C.** l'Impero babilonese fu definitivamente conquistato), gli Assiri tornarono alla carica fra il X e il VII secolo a.C.

In quei secoli gli Assiri misero in atto la più potente macchina da guerra che la storia avesse mai conosciuto. Si trattava di un esercito organizzatissimo, efficientissimo e rapidissimo, grazie al ricorso di carri e arcieri a cavallo. Ciascuna conquista veniva seguita da sanguinose stragi e da repressioni e punizioni di incredibile violenza.

L'Impero assiro giunse al suo apice quando nel **VII secolo**, dopo aver inglobato tutta la Mesopotamia, la Siria, Israele e la Fenicia, riuscì a piegare anche l'Egitto. La Mezzaluna fertile era inserita in un unico grande impero, governato dal re e dai funzionari di sua nomina. L'obiettivo era quello di **assirizzare** i popoli che man mano venivano sottomessi.

La morte di re **Assurbanipal (627 a.C.)** coincise con la fine del periodo d'oro degli Assiri e con la velocissima disgregazione dell'Impero. Il tentativo di assirizzazione e l'aggressività politico-militare avevano portato grandi malumori tra i popoli

sottomessi e quelli confinanti con l'Impero. Il governo del terrore si dimostrò inefficace nella creazione di un'entità territoriale e culturale unitaria. Furono i **Medi** e i **Babilonesi**, alleatisi per l'occasione, ad attaccare l'Impero assiro proprio al cuore. Nel **612 a.C. Ninive**, una delle più importanti città dell'Impero, fu completamente distrutta e tre anni più tardi Medi e Babilonesi andarono a spartirsi quello che era rimasto dell'Impero assiro.

.....

L'**assirizzazione** era il tentativo, messo in atto per l'appunto dagli Assiri, di introdurre usi, costumi e lingua presso i popoli sottomessi. L'obiettivo era quello di rendere più solido il tessuto sociale dell'Impero attraverso un'invasiva opera di appiattimento culturale.

.....

La collana è rivolta a quanti desiderano acquisire l'**abilitazione all'insegnamento** nelle scuole e che devono pertanto superare gli esami di ammissione previsti dalla normativa sulla formazione del personale docente.

Storia ed educazione civica manuale per prove scritte e orali

Il testo punta ad una trattazione rigorosa ma essenziale, funzionale ad una **rapida revisione** delle conoscenze pregresse e può essere utilmente affiancato dagli esercizi della stessa collana. Il testo è suddiviso in tre parti. La **prima parte** è dedicata agli **aspetti epistemologici, metodologici e didattici** dell'insegnamento della disciplina analizzando il rapporto tra storia e storiografia, la definizione di "fatto storico", le categorie di "spazio e tempo". Inoltre l'insegnamento della disciplina viene inquadrato nel complesso della ricerca di senso e di valori dell'età contemporanea ripercorrendo i vari modelli didattici, da quello gentiliano al più recente laboratorio storico. La **seconda parte**, dedicata ai **contenuti disciplinari**, contiene una sintetica disamina dei **principali fatti storici** dall'antichità ai giorni nostri. La terza parte è infine dedicata all'**educazione civica**.

Il volume è completato da un **software di simulazione** mediante cui effettuare infinite esercitazioni di verifica delle conoscenze acquisite.

Per completare la preparazione:

t&e Competenze linguistiche e comprensione testi
ISBN 9788865841549

e₁ Scienze umane e sociali - esercizi commentati
ISBN 9788865843734

e₂ Discipline letterarie - esercizi commentati
ISBN 9788865843710

 sfoglia le demo su edises.it

Per essere sempre aggiornato seguici su Facebook 

facebook.com/iltirocinioformativoattivo

Clicca su mi piace  per ricevere gli aggiornamenti.



www.edises.it
info@edises.it



€ 28,00

